



CITTA' DI MONTICHIARI
Provincia di Brescia

Adunanza straordinaria
1^ convocazione
seduta pubblica

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 39 del 15/11/2019

OGGETTO: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 62 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA DEPURAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DEI PAESI AFFERENTI LA SPONDA BRESCIANA DEL LAGO DI GARDA - OPPOSIZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE DI GAVARDO E AL POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI MONTICHIARI PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, AREA CIVICA MONTECLARENSE, COMITATO CIVICO MONTICHIARI PER FRACCARO E MODERATI CENTRO DESTRA CON NOTA PROT. N. 0045058 IN DATA 23/10/2019.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **quindici** del mese di **novembre** alle ore **21:00**, nella Sala consiliare del palazzo municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Giovanni Carlo Calubini. Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, Dott.ssa Angela Maria Russo, il quale con la collaborazione della dipendente dott.ssa Francesca Zaniboni, Cat. D3, provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello risultano:

n.	Cognome Nome	Presente	n.	Cognome Nome	Presente
1	TOGNI MARCO	si	10	BIANCHI MARCO	si
2	GAMBERONI ELENA	si	11	CARZERI CLAUDIA	si
3	TIRABOSCHI DAVIDE	no	12	CHIARI ROBERTA	si
4	PEZZAIOLI PAOLO	si	13	TOMASONI MAURO	si
5	PLUDA FEDERICO	si	14	MARTINO GREGORIO	no
6	CALUBINI GIOVANNI CARLO	si	15	DANZI' GIANPAOLO	si
7	BICELLI ROBERTA	si	16	MORANDI BEATRICE	si
8	OLIVETTI LEONARDO	si	17	BARATTI RENATO	si
9	LEOPARDI MARIANNA IMMACOLATA	si			

PRESENTI: 15

ASSENTI: 2

Sono presenti gli Assessori esterni signori: Franzoni Angela, Padovani Barbara, Bonometti Graziano e Lanfranchi Guido. Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 62 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA DEPURAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DEI PAESI AFFERENTI LA SPONDA BRESCIANA DEL LAGO DI GARDA - OPPOSIZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE DI GAVARDO E AL POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI MONTICHIARI PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, AREA CIVICA MONTECLARENSE, COMITATO CIVICO MONTICHIARI PER FRACCARO E MODERATI CENTRO DESTRA CON NOTA PROT. N. 0045058 IN DATA 23/10/2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione ai sensi dell'art. 62 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale in merito alla depurazione della rete fognaria dei paesi afferenti la sponda bresciana del lago di Garda - opposizione alla realizzazione del depuratore di Gavardo e al potenziamento del depuratore di Montichiari, presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Area Civica Monteclarense, Comitato Civico Montichiari per Fraccaro e Moderati Centro Destra con nota prot. n. 0045058 in data 23/10/2019, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno il Presidente comunica che la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia ha assunto la deliberazione n. 409 nella camera di consiglio del 23 ottobre 2019. Il testo della deliberazione è stato trasmesso via pec ai consiglieri comunali in data odierna ed è stato pubblicato sul sito del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Presidente comunica inoltre che, essendo pervenuta da parte dei Gruppi consiliari Lega Salvini per Togni, Forza Italia, Fratelli d'Italia e la Nostra Montichiari una mozione inerente il depuratore del Garda, le due mozioni presentate, trattando il medesimo argomento, verranno discusse contestualmente ai sensi dell'art. 65 del regolamento del consiglio comunale.

APERTASI la discussione il Presidente cede la parola al consigliere Tomasoni per l'illustrazione dell'argomento in oggetto, e successivamente al Sindaco.

Interviene il consigliere Roberta Chiari che espone alcuni emendamenti proposti dai gruppi consiliari Comitato Civico Montichiari, PD ed Area Civica Monteclarense sulla mozione presentata dai gruppi di maggioranza consiliare e consegna al Presidente del Consiglio il testo emendato.

Intervengono successivamente i consiglieri Baratti, Pezzaioli, Leopardi, Bianchi, nuovamente il Sindaco ed i consiglieri Carzeri, Tomasoni, Morandi (la quale dà lettura del proprio intervento, che viene allegato al presente verbale ai sensi dell'art. 33, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale) e Danzi.

ULTIMATA la discussione il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la mozione che viene votata con il seguente esito:

PRESENTI: N. 15 (I consiglieri Chiari, Danzi, Morandi e Baratti non partecipano alla votazione).

Voti favorevoli: N. 1 (consigliere Tomasoni)

Voti contrari: N. 10

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di non approvare la mozione in oggetto allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.



Alla cortese attenzione

Del Sindaco *Marco Togni*

Del Presidente del Consiglio *Giovanni Carlo Calubini*

Del Segretario Comunale *Dott.ssa Angela Russo*

MOZIONE dei gruppi consiliari di minoranza in merito alla depurazione della rete fognaria dei paesi afferenti la sponda bresciana del Lago di Garda. Opposizione alla realizzazione del depuratore di Gavardo e al potenziamento del depuratore di Montichiari

I Consiglieri Comunali del Partito Democratico, del Comitato Civico Montichiari per Fraccaro, di Area Civica Monteclarene e dei Moderati di Centro Destra Montichiari:

- **Considerato** che il progetto iniziale commissionato nel 2013 dalla società Garda Uno per la depurazione della rete fognaria dei paesi afferenti alla sponda bresciana del Lago di Garda prevedeva il collettamento della fognatura al depuratore di Visano;
- **Preso atto** che tale progetto è stato abbandonato dall'AATO in quanto è in essere un contenzioso legale per diverse decine di milioni di euro tra l'Ente Provincia di Brescia ed il vecchio gestore; che il Piano Investimenti 2018 di Acque Bresciane, gestore del SII su incarico dell'ATO di Brescia, proposto in approvazione al Comitato di Indirizzo e controllo nella seduta del 23 ottobre 2018, andata deserta, **conteneva un intervento denominato Collettamento e Depurazione sponda bresciana del Lago di Garda, per il quale la scheda indica: Sito impianto da definire (corpo recettore fiume Chiese);**
- **Preso atto**, altresì, che nel maggio 2018 Acque Bresciane ha commissionato all'Università degli Studi di Brescia una ricerca sul tema *"analisi dei siti alternativi*

per l'ubicazione dell'impianto di depurazione a servizio della sponda bresciana del lago di Garda, ai fini della presentazione della VIA"; così **declinando, pertanto, implicitamente** l'ipotesi prescelta autonomamente dal gestore Acque Bresciane come segue:

Linea 1 collettamento della rete fognaria dei Comuni di Desenzano e Sirmione (Basso Garda) da inviare al depuratore di Peschiera del Garda da adeguare;

Linea 2 collettamento della rete fognaria dei Comuni da Gargnano a San Felice del Benaco (Alto Garda) da inviare ad un eventuale nuovo depuratore ubicato a Muscoline della potenzialità di 100.000 ab/eq o con il **potenziamento analogo del costruendo depuratore intercomunale di Gavardo**;

Linea 3 collettamento della rete fognaria dei Comuni della Valtenesi da Manerba a Padenghe s/G (Medio Garda) e Lonato da inviare al depuratore di Montichiari che verrà potenziato a 140.000 ab/eq degli attuali 40.000 ab/eq;

- **Preso atto che solo dal mese di ottobre 2018 i comuni interessati lungo il Chiese sono stati notiziati di una scelta effettuata, ad oggi, senza alcuna consultazione dei territori interessati, calata dall'alto, laddove la documentazione tecnica relativa all'ipotesi progettuale, nonostante la richiesta di presa visione formulata dai territori, è rimasta indisponibile per diversi mesi, fino alla recente pubblicazione sul sito internet di Ato, solo in data 12 agosto 2012, del "progetto di fattibilità tecnica ed economica" di Acque Bresciane;**
- **Appurato che i depuratori esistenti di oltre venti comuni siti lungo l'asta del Chiese unitamente al costruendo depuratore intercomunale di Gavardo, al nuovo depuratore del Garda in progetto nel medesimo comune, al depuratore da ampliare a Montichiari, al depuratore intercomunale di Nuvolera dovranno scaricare, secondo un regime di acqua fluente, nell'asta del Chiese e del Naviglio;**
- **Essendo noto che la regimazione delle acque del fiume Chiese soggiace al limitato rilascio del Lago d'Idro e che per diversi mesi l'anno (da aprile fino a settembre) il fiume Chiese, dal Comune di Calcinato in poi, è praticamente in regime d'asciutta per utilizzi agricoli delle acque;**

- Essendo altresì noto che nel periodo estivo coincidono la minima portata del fiume Chiese e la massima portata del collettore fognario proveniente dai comuni turistici situati lungo la sponda bresciana del lago di Garda, molti dei quali privi della separazione tra acque meteoriche e fognarie;
- Considerato che lo stesso gestore Garda Uno, nel Progetto Preliminare *“Nuovo sistema di Collettamento e Depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda”* datato marzo 2013, riconosceva la situazione di criticità sulla propria rete di collettamento dovuta al **carico improprio di acque miste trasportate** e dichiarava la necessità di limitare gli allacci fognari alla rete per non aggravare ulteriormente la situazione di sovraccarico causata dal superamento della capacità idraulica delle strutture – pompe di sollevamento;
- Appurato quindi che attualmente il collettore riceve e tratta prevalentemente acque miste, con commistione di acque piovane e acque nere e bianche;
- Premesso che è principio generale di ecosostenibilità che ciascuno territorio smaltisca correttamente i propri rifiuti a meno che ciò non sia tecnicamente o ambientalmente impossibile e che l'industria del turismo sul Lago di Garda, con milioni di presenze annue, è da considerare a tutti gli effetti un'attività produttiva con ogni conseguenza dal punto di vista;
- Considerato che il nuovo Progetto non risolverà affatto tale problema né affronterà le reali esigenze del Lago, semplicemente “scaricando” sui comuni di Gavardo e di Montichiari e sull’asta del fiume Chiese enormi disagi e criticità ambientali;
- Considerato, inoltre, che il progetto, non risulta nemmeno essere in alcun modo migliorativo della situazione di criticità per il Lago di Garda derivante dall’inquinamento fognario poiché non viene affrontata la questione preliminare dell'inquinamento fognario che deriva dai problemi delle acque miste e degli sfioratori;

- **Vista la vastità dei problemi sanitari verificatisi nell'estate 2018 nei comuni lungo l'asta del Chiese, con l'insorgenza di una forte epidemia batterica di legionella che ha colpito quasi mille persone con il verificarsi di molteplici casi di polmonite;**
- **Considerato che il sito prescelto per l'insediamento del nuovo depuratore del Garda nel territorio di Gavardo è di rilevanza paesaggistica e ambientale, completamente preservato negli anni da attività edilizie e contestualmente adiacente alla strada statale per il Garda contrassegnata nel periodo estivo da una viabilità congestionata con lunghe code di automezzi;**
- **Rilevato, infine, che dalle sommarie indicazioni ricevute le tubature fognarie per giungere a Gavardo dovranno superare un dislivello di + 150m lungo la strada statale 45bis passando per Roè Volciano e Villanuova con probabili grandi disagi alle popolazioni;**
- **Preso atto che il sito prescelto per il secondo maxidepuratore nel territorio di Montichiari si colloca in un contesto già gravato come nessun altro in Provincia da emergenze ambientali (cave, discariche, concentrazioni industriali, allevamenti intensivi, forte indice di antropizzazione lungo il corso del fiume);**
- **Rilevato che i due nuovi collettori così ipotizzati avranno altissimi costi di gestione per pompare le fognature da Salò a Gavardo e da Lonato a Montichiari, i quali graveranno, così come i costi di costruzione, sulla tariffa dei cittadini bresciani;**
- **Vista la situazione di criticità del Chiese e della necessità di promuovere un'azione di tutela e salvaguardia del suo ecosistema così come mantenere la salubrità del Naviglio;**
- **Ritenuto altamente significativo, a tal proposito, quanto emerge dallo Studio di Prefattibilità Ambientale predisposto dal gestore Garda uno nel 2013, citato, laddove esplicitamente si afferma (pag. 130) "... il fiume Chiese, nel tratto di Montichiari, presenta uno strato morfologico complessivamente pessimo.... con fortissime**

criticità quantitative, in larga misura dipendenti dalle forti captazioni irrigue ... La capacità di auto depurazione del fiume è mediocre e quindi le alterazioni del regime idrologico lo pongono come un tratto non idoneo a ricevere scarichi. Tale situazione pone dei limiti alle potenzialità depurative del corso d'acqua ed alla capacità recettiva di reflui”;

- **Valutata la decisa posizione del Tavolo delle Associazioni del Chiese nella lettera aperta in difesa del fiume, inviata ai Sindaci in data 16 settembre 2019;**
- **Vista la fattibilità di continuare a utilizzare l'attuale depuratore di Peschiera del Garda che, scaricando nell'emissario del Lago di Garda, ha la fattiva possibilità di diluire le acque di scarico del depuratore;**
- **Visto che già il CC di Montichiari aveva approvato 2 mozioni (novembre 2018 ed aprile 2019) contro l'ipotesi della localizzazione del secondo maxidepuratore a Montichiari e che la seconda mozione era stata supportata da una Petizione popolare che aveva raccolto ben 834 firme;**

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- **ad opporsi in maniera chiara ed inequivocabile, per i motivi sovraesposti, alla realizzazione del depuratore dell'Alto Garda a Gavardo ed al potenziamento del depuratore di Montichiari per il Medio e Basso Garda;**
- **a contrastare la realizzazione dell'impianto di depurazione della rete fognaria dei Comuni afferenti alla sponda bresciana del Lago di Garda a Montichiari in ragione delle altissime criticità ambientali che tale progetto comporta;**

- a richiedere eventuali altre soluzioni realizzate all'interno del bacino idrografico del Lago di Garda dal minore impatto ambientale ed economico;
- a trasmettere la presente delibera consigliare per iscritto entro 30 giorni a Ministero dell'Ambiente, AATO, Provincia di Brescia, ATS del Garda ed ai Comuni dell'asta del Chiese, nonché ad agire contro qualsivoglia azione che ponga in pericolo l'aspetto sanitario, ambientale, economico e paesaggistico del fiume Chiese.

I CONSIGLIERI COMUNALI

Beatrice Morandi

Beatrice Morandi

Renato Baratti

Renato Baratti

Gianpaolo Danzi

Gianpaolo Danzi

Mauro Tomasoni

Mauro Tomasoni

Roberta Chiari

Roberta Chiari

Gregorio Martino

Gregorio Martino

Per noi è importante essere qui stasera per dire NO ancora una volta a QUESTO PROGETTO di depurazione del Lago di Garda. Attenzione, quindi: non siamo qui per dire NO alla depurazione del Lago, che rappresenta una fonte di ricchezza e di vanto da diversi punti di vista (culturale, paesaggistico, turistico, enogastronomico e chi più ne ha, più ne metta!) per l'INTERA Provincia di Brescia, di Verona, di Trento e persino di Mantova. Nessuno è qui con l'intenzione di negare questi che sono dati di fatto e che ripeto, rendono orgogliosi tutti noi di vivere in un territorio così prossimo a questa bellezza naturale, che, come tale, va tutelata con ogni mezzo.

Benissimo anche il finanziamento del Ministero. Un finanziamento che non ci si può far sfuggire in alcun modo. Nessuno potrebbe essere così pazzo da permettere una cosa simile. Il progetto, così com'è stato pensato, ha un importo di 230 milioni di euro e ben 100 milioni saranno coperti da questo finanziamento statale. La parte restante sarà finanziata con la tariffa che, ricordo, ricadrà in modo del tutto "EQUO" (ci metto una punta di ironia, mi sia consentito) su tutto il territorio provinciale, compresi i Comuni che avranno l'onore (in questo caso, più che altro l'ONERE) di ospitare questi impianti e quelli limitrofi. Questo lo puntualizzo far capire a tutti l'importanza di questo finanziamento che solleva i cittadini bresciani e veronesi, che diversamente si troverebbero con delle bollette maggiorate per un totale di 230 milioni di euro, mentre così l'incremento totale sarà di 130.

Questo è un intervento necessario, che non si può rinviare. Così ci dicono, da più parti.

Il mio intento non è affatto quello di muovere **critiche di tipo tecnico o scientifico** al progetto. Non mi permetterei, perché credo che ognuno debba essere consapevole delle proprie competenze e dei propri limiti. Nessuno tra di noi è ingegnere e si occupa di questi progetti nella propria vita professionale. Le critiche che muoviamo **espressione di ragionamenti politici ed amministrativi**. I dubbi (fortissimi e che non possono essere **ignorati** da chi prende decisioni ad un livello sovracomunale) sono frutto di **semplice pura logica e senso pratico**.

Siamo certi che siano state prese in considerazione tutte le ipotesi possibili?

Perché l'Università di Brescia ha eseguito uno studio di fattibilità tecnico-economica (quindi ha comparato sotto questi due profili, messo a paragone tra di loro) **solo su SEI soluzioni?** La risposta è: perché così le è stato indicato e commissionato da Acque Bresciane. Ok, questo lo sappiamo. Ma la domanda da un milione di dollari è: perché la richiesta è stata formulata in questi termini? **Perché proprio queste sei soluzioni da confrontare?** Perché non ne compaiono di diverse?

A noi pare che o **ci sia stata superficialità** o ci si sia indirizzati **in modo del tutto discrezionale** verso questi sei scenari. O forse stiamo sbagliando e prendendo un abbaglio, ma non avendo mai avuto informazioni su questo, restiamo con queste domande aperte.

E poi, ancora, perché questo progetto che è necessario a **risolvere le criticità legate alla depurazione delle acque del lago**, poi non risolve alcuni problemi gravissimi, come quello degli **sfiatori** e della **separazione delle acque bianche da quelle nere**? **Scarichiamo (letteralmente)** il problema su altri Comuni, ma in quelli gardesani permangono gravi problemi legati all'ambiente. Perché, lo ricordo, i problemi ambientali non sono solo quelli legati agli impianti di rifiuti e alle discariche (che peraltro qui non mancano), ma anche la depurazione e le fognature hanno un notevole impatto sul territorio che ha problemi in tal senso.

Resta l'enorme preoccupazione relativa al fatto che **si sposta il problema da un bacino idrografico all'altro** (da quello del lago di Garda, per così dire abbinato al fiume Mincio, al bacino del fiume Chiese che è invece "abbinato" al lago d'Idro). La natura ha un senso ed un suo significato e se l'uomo avesse imparato qualcosa, avremmo forse capito che **queste distinzioni naturali hanno un motivo che, sebbene a noi sconosciuto, è meglio rispettare.**

Ogni bacino è un ecosistema a se stante, perché così creato in natura. Alterarlo potrebbe avere delle conseguenze inaspettate e, in ogni caso, ci sentiamo di sostenere che queste possibili conseguenze non siano state indagate a sufficienza!!

Il Fiume Chiese sarà anche in secca molti mesi dell'anno ultimamente, ma onestamente non crediamo che la soluzione più "ambientalmente sostenibile" **sia immettere in modo del tutto artificioso e innaturale miliardi di litri di acqua depurata** proveniente dal Lago di Garda!!

Quindi, prima di tutto la tutela dell'ambiente e poi anche le questioni economiche. Siamo certi che la soluzione Gavardo/Montichiari sia anche quella più efficiente dal punto di vista della **sostenibilità economica**? Mi sia consentito dire che nutriamo grandissimi dubbi anche in questo senso!

I **costi di GESTIONE** sono altissimi nella soluzione individuata (3-4 mln di euro/anno) solo per l'energia elettrica per il depuratore di Gavardo, ho letto. Siamo certi che non esistano soluzioni alternative, finora non considerate, che siano più gestibili?

Che dire poi del **coinvolgimento dei territori**... assolutamente **PARI A ZERO!** Lo studio di fattibilità commissionato a febbraio 2018 (mi pare di ricordare); la decisione comunicata e sottoposta con una presa d'atto (non una delibera che si potesse votare!!) ad OTTOBRE 2018. Un progetto definitivo reso pubblico ad AGOSTO 2019 (10 mesi dopo!!!!!!) e ora che siamo a NOVEMBRE 2019 ci viene risposto "Non possiamo permetterci un altro studio, anzi, "La strada di ipotesi alternative è impervia" altrimenti rischiamo di perdere il finanziamento???????????????

Troppo comoda scaricare su chi chiede un'apertura questa responsabilità!!

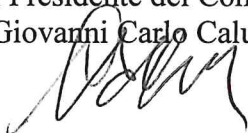
Da ottobre 2018 a novembre 2019 è trascorso un anno. **Credo un anno fosse sufficiente per eseguire un altro studio.** Anzi, ne sono certa e sono sicura che questo sia un dato lampante!

Permettetemi infine di esprimere **profondo rammarico** e **grande delusione** per il voto del Consiglio Provinciale che si è tenuto ieri relativamente alla mozione presentata dal Consigliere Apostoli. Proprio per ciò che ho appena detto (cioè che in un anno se ne poteva anche commissionare un altro di studio e credo che l'importo di 20.000 € per una questione così importante fosse più che sostenibile) esprimo profonda delusione **per aver assistito per l'ennesima volta alla politica che non ci piace: vale a dire quella che in nome di grandi responsabilità, non guarda in faccia nessuno e NON ASCOLTA IL SUO TERRITORIO.** Queste sono solo scuse e giustificazioni ampiamente insufficienti rispetto ad un problema così grande ed impattante, perché questa soluzione (qualsiasi essa sia) sarà definitiva ed è oramai certo che alcuni politici non siano stati all'altezza di questa grande sfida che era da affrontare decisamente in modo diverso.

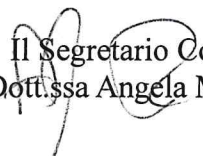
Per tutto ciò noi siamo favorevoli a questa mozione con la quale chiediamo per l'ennesima volta di essere ascoltati, perché **i dubbi sono fortissimi e non possono essere ignorati così clamorosamente.**

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Giovanni Carlo Calubini



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Angela Maria Russo




ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio telematico del Comune
il **21 NOV. 2019** ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Montichiari, li **21 NOV. 2019**



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Angela Maria Russo



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
comma 3°, del T.U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

, ai sensi dell'art. 134,

Montichiari, li

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Angela Maria Russo